

IL FOTOGRAFO



Elliott Erwitt | profilo d'autore
dal servizio *Kolor*

storie, talenti e immagini



Tariffa R.O.C. - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1 comma 1, S.N.A. - Prezzo e codice a barre in IV di copertina

New York City, New York, USA 1989 - © Elliott Erwitt/MAGNUM PHOTOS

Yoshinori Mizutani
Il realismo magico del quotidiano

Gianpiero Fanuli
L'istantaneità del sentire

Romano Cagnoni
Il decano del reportage

Carmen Mitrotta
La poesia dello still life

Pietro Masturzo
La fotografia come testimonianza

Mario Bobba
Metro of the world

Who's who

di Maria Campadel

I fantastici viaggi di Valentina Borghi

Con il suo blog **BeBorghi**, ha conquistato in soli due anni i viaggiatori del web. Per molti è diventata un vero e proprio punto di riferimento per la ricerca di un nuovo itinerario di viaggio o anche solo per sognare la prossima meta

BeBorghi è un travel blog che racconta, anche attraverso i social Instagram e Twitter, gli appassionanti viaggi di Valentina Borghi. Un mondo fatto di itinerari, scorci e paesaggi raccontati, soprattutto, grazie a degli scatti molto evocativi.

Come è cominciata la tua avventura come travel blogger?

«Come per la maggior parte dei blogger, la mia avventura è nata per gioco. Ho sempre viaggiato moltissimo, sin dall'infanzia con i miei genitori, e sono stata da sempre considerata un punto di riferimento per i viaggi da amici e parenti. Chiunque doveva organizzare un viaggio mi chiedeva consigli su dove dormire, come spostarsi, dove mangiare e via dicendo e io, puntualmente, mi trovavo a dover reperire queste informazioni andando a riprendere le guide e i miei appunti di viaggio (con uno sforzo non indifferente). Ogni tanto poi qualcuno mi buttava lì: «Perché non apri un blog di viaggi?». Ci ho pensato tanto, poi due anni fa, mi sono detta: «Perché no? Magari risparmio anche un bel po' di tempo ed energie». Ho studiato per capire come avrei voluto che fosse, sia dal punto di vista grafico che



tecnico e mio fratello, sant'uomo, me l'ha realizzato. Il blog ha continuato a essere un gioco per tutto il primo anno di vita, fino a quando non mi sono accorta che stava funzionando e che mi divertivo molto a raccontare i miei viaggi. Dall'inizio del 2016 ho iniziato a dedicargli metà giornata, per arrivare poi alla decisione – a settembre scorso – di provare a farlo diventare il mio lavoro full time».

Che ruolo riveste la fotografia nel raccontare l'immaginario di un luogo? Qual è la diffe-

renza di un blog rispetto a una guida turistica?

«La fotografia ha un ruolo primario. Lo ha per me e sono sicura che lo abbia anche per i miei lettori. In realtà, ne ho la certezza. Sono in tanti a scrivermi che hanno deciso di andare in vacanza in un determinata località grazie alle mie foto. Viviamo in un mondo basato sulle immagini e il viaggio non fa eccezione. Ci innamoriamo di un luogo perché vediamo delle belle fotografie che lo valorizzano. Sono le immagini a incuriosirci nel 99% dei casi. Per un blog di

viaggi una bella foto vale più di mille parole.

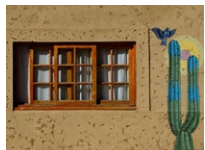
Per quanto riguarda la differenza tra un blog e una guida turistica, direi che la differenza principale sta nel fatto che il blog racconta un'esperienza diretta. Si crea un rapporto speciale tra chi scrive e chi legge. Il lettore impara a fidarsi del blogger, s'innamora del suo modo di viaggiare, e decide di utilizzare la sua (provata) esperienza per organizzare i suoi viaggi e scegliere di andare in un determinato luogo. Non ultimo, il blog consente l'interazione, i lettori ti possono scrivere e chiedere informazioni e consigli. La guida turistica è uno strumento che sicuramente aiuta a viaggiare, ma lo fa in modo asettico, impersonale».

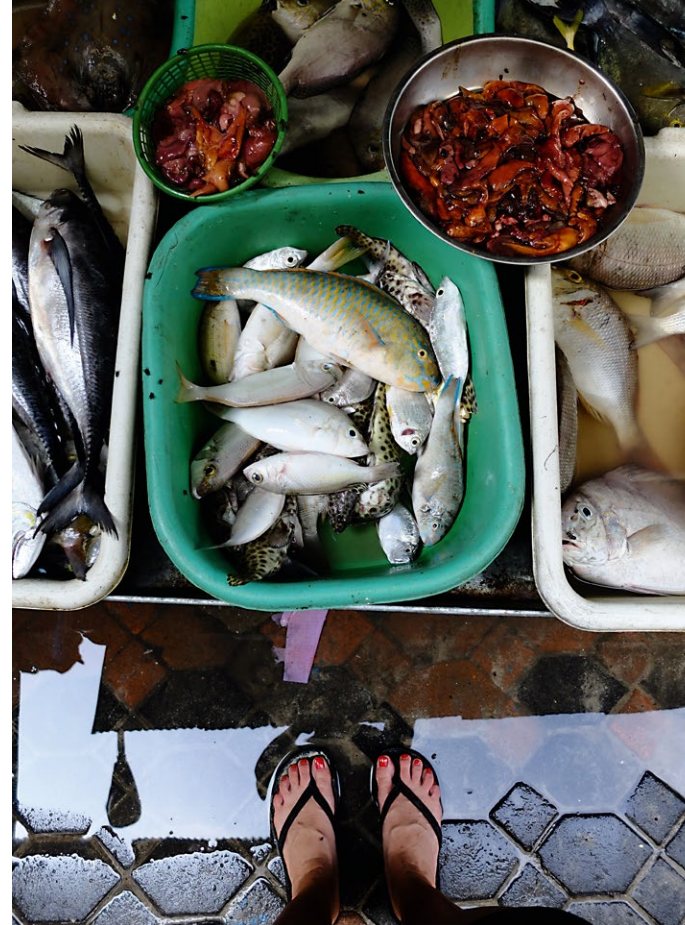
Che rapporto sussiste tra immagine e testo all'interno del tuo blog?

«C'è un rapporto molto stretto. Ogni articolo è supportato da una galleria di circa venti, trenta foto. Inserisco alcuni scatti all'interno del testo per facilitare la lettura dell'articolo e le altre scorrono nella galleria che si trova proprio sotto il titolo.

Inquadra il QRcode per accedere al sito web







Ho una cura quasi maniacale per le foto e impiego molto tempo a selezionarle. All'interno del blog pubblico anche gallerie di sole fotografie, senza testo».

Quando sei in viaggio utilizzi un apparecchio in particolare?

«Da diverso tempo ho deciso di utilizzare una mirrorless, nello specifico una Fuji X-20, rinunciando alle potenzialità di una

reflex. I miei viaggi sono quasi sempre con lo zaino in spalla e il fattore peso-praticità è fondamentale. Non mi sento limitata dall'ottica non intercambiabile – ha uno zoom 28-s112mm –, ed è una macchina leggera e pronta

allo scatto in qualsiasi momento. Oltre alla Fuji utilizzo anche un iPhone 6s per raccontare il viaggio attraverso i social (Facebook, Instagram e Twitter)».

Come si è evoluta nel tempo la

«Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avete fatto ma da quelle che non avete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele. Esplorate. Sognate. Scoprite» Mark Twain

strategia comunicativa di Be-Borghi?

«Quando ho aperto il blog non avevo una grande conoscenza di comunicazione digitale (e di digital marketing); andavo avanti senza una strategia specifica, diciamo per prove ed errori. Poi ho iniziato a studiare, ho fatto qualche corso, e ho messo in pratica man mano quello che avevo imparato.



biografia



Valentina Borghi, di origine romana, ma trapiantata a Milano, è una nota travel blogger.

Laureata in Farmacologia, abbandona nel 2012 la professione e un lavoro a tempo indeterminato per dedicarsi alle pubbliche relazioni e alla scrittura. Nel 2014 apre il suo blog personale sul mondo dei viaggi. Nel giro di due anni diventa un punto di riferimento nel web per il settore del traveling; questo le permette di instaurare delle collaborazioni commerciali con diverse aziende del settore, tra cui The North Face, Accor Hotels e altre. www.beborghi.com

Ora non c'è più nulla di casuale, la strategia è studiata e lavoro seguendo un piano editoriale e comunicativo ben preciso sia sul blog che sui social media legati al blog.

Quali sono i prossimi viaggi in programma? Come pensi di raccontarli?

«Il mio prossimo viaggio sarà in Patagonia, partirò da San-

tiago del Cile per arrivare a Ushuaia, nella Terra del Fuoco, e da lì volerò a Buenos Aires per poi rientrare in Italia. È un viaggio che sogno da una vita, un on the road di quasi quattromila chilometri che mi permetterà di vedere paesaggi incontaminati e vivere un'esperienza unica. Durante il viaggio racconterò i luoghi e le esperienze che vivrò princi-

palmente attraverso le foto, sia su Instagram che su Facebook, e attraverso dei mini-video su Instagram Stories.

Al mio rientro conto di pubblicare almeno quattro articoli e un video su Youtube che riassuma un po' tutto il viaggio. Dopo la Patagonia sarà la volta di Barcellona, Malta e i Balcani, ma non mancheranno altre sorprese».

